

## LE RISORSE DEL SOCIALE IN PIEMONTE

RENATO COGNO

*Questo lavoro è stato realizzato su incarico della Regione Piemonte (assessorato Welfare e Lavoro), come contributo per la predisposizione del Piano sociale regionale. Per la prima volta si fornisce un quadro complessivo dell'offerta di interventi e servizi sociali (ISS) in Piemonte. In particolare il lavoro si sofferma sul ruolo, le risorse e le attività messi in campo dalle varie componenti del terzo settore e dagli enti religiosi, anche in autonomia dalle politiche pubbliche. Il quadro è completato da una ricostruzione delle risorse finanziarie, pubbliche e private, destinate ai bisogni sociali e socioassistenziali*

**N**el campo dei bisogni di cura e di sostegno alle persone, le risposte pubbliche dirette sono *estremamente diversificate*: competenza di più soggetti, diversi tipi di intervento, varietà nell'intensità del sostegno tra le aree di bisogno nonché per un medesimo bisogno, pluralità di meccanismi di accesso. Tuttavia esse risultano *inferiori ai fabbisogni* e alla domanda espressa: operano quindi vari sistemi di razionamento e forme di compartecipazione degli utenti ai costi. L'offerta risulta inferiore anche alla domanda inespressa ma potenziale. Per gran parte dei bisogni di cura le famiglie ricorrono alla *auto-produzione* o all'*informalità*, il "welfare fai da te".

In questo ambito, il terzo settore ricopre da sempre un ruolo importante, sia nelle forme di collaborazione con l'operatore pubblico, sia in forma autonoma. Nelle pagine che seguono si offre una mappatura dei diversi soggetti privati (appartenenti sia al terzo settore sia agli enti religiosi), dei loro ruoli e delle loro attività nonché delle risorse finanziarie complessive messe in campo.

### Terzo settore ed enti religiosi nel welfare

I soggetti considerati appartengono a una decina di diverse categorie (vedi tabella) e operano in svariati settori di attività componendo un quadro